

Scheda del documento

29 gennaio 1527, Bignasco

Arbitrato / Instrumentum arbitramentorum, sententiarum et declarationis

Il prete Giovanni del fu Bernardo Franzi, Giacomo del fu Zane Giacometti e il console Zane di Giacomo Bevenute di Simone, tutti di Caveragno, arbitri designati a risolvere la lite tra il comune di Caveragno, da una parte, e Antonio del fu Zane Lormani, dall'altra, ordinano al detto Antonio Lormani di accettare una nuova investitura dei beni situati nel territorio di Caveragno «ad Follam», già locati a Zanetto di Giacomo di Foroglio (v. Caveragno 10) e in seguito a suo figlio Zanetto di Lormano (v. Caveragno 21), al canone annuo di sette lire di terzoli e con la condizione di follare i drappi dei vicini di Caveragno alla tariffa di un imperiale e mezzo per ogni singolo braccio. Il conduttore potrà edificare altre costruzioni nei pressi della roggia che saranno comprese nella stessa investitura, senza alcun aumento del canone livellare.

Notaio rogatario: Cristoforus n.p.i.a. constitutus f. ser Zanis del Ponte de Bugnasco.

Sigillo: esistente. Sigillo araldico di Martin Bossard di Zugo, commissario di Vallemaggia e Lavizzara: l'arma nel campo reca una punta di vanga.

Legenda: S(IGILLVM) : MARTI . BOSHART

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di Caveragno 42

1040 x 370 mm, righe 103. L'atto è costituito da due membrane cucite insieme; fori di piccole dimensioni e alcune macchie.